

Scheda tecnica **VIRESCO® Sator**

Biotessile di sole fibre cellulosiche totalmente biodegradabili di colore verde naturale, preseminato con sementi di specie erbacee di alta qualità, comprensivo di fertilizzanti granulari per nuovi insediamenti e ammendanti, senza l'ausilio di collanti, reti, fibre o film sintetici, per l'inerbimento e rinverdimento anche di scarpate e sponde e il controllo dell'erosione provocata da piogge e acque di ruscellamento di terreni anche in forte pendenza.

PESO (metodo UNI EN ISO 9864)	260 g/m ²
DIMENSIONE ROTOLI (metodo UNI EN ISO 10320)	<u>50 m²</u> (h 72/107 cm lungh. 69,5/46,8 m)
	<u>100 m²</u> (h 107 cm lungh. 93,5 m)
	<u>150 m²</u> (h 215 cm lungh. 69,8 m)
LARGHEZZA ROTOLI (metodo UNI EN ISO 10320)	72/107/215 cm
COLORE	verde (le tonalità possono variare)
COMPOSIZIONE	Biotessile di fibre cellulosiche, sementi
SPESSORE (metodo UNI EN ISO 9863)	3 mm
SPESSORE a 20 kPa (metodo UNI EN ISO 9863)	1 mm
RESISTENZA ALLA TRAZIONE long. (metodo UNI EN ISO 10319)	0,98 kN/m
RESISTENZA ALLA TRAZIONE trasv. (metodo UNI EN ISO 10319)	0,60 kN/m
ALLUNGAMENTO A ROTTURA long. (metodo UNI EN ISO 10319)	43%
ALLUNGAMENTO A ROTTURA trasv. (metodo UNI EN ISO 10319)	125%
MATERIALI ACCESSORI	Fertilizzanti, ammendanti, idroretentori
IMBALLO	nylon resistente

Tutti i valori che fanno riferimento a larghezza, lunghezza e peso possono essere soggetti a variazioni di \pm 7%-8%



MODALITA' DI CONSERVAZIONE

VIRESCO, reso in rotoli, deve essere movimentato facendo attenzione a non danneggiare l'imballo. Deve essere conservato in luogo asciutto, protetto dall'esposizione ai raggi solari, lontano da materiali infiammabili e fonti di calore.

VIRESCO, conservato all'asciutto all'interno del nylon d'imballaggio, ha una durata di ca. due anni.

LINEE GUIDA PER LA POSA

Eliminare eventuali pietre, erba e vegetazione preesistente dalla radice, rivoltare i primi 10 cm di superficie;

sbriciolare la struttura grossa e livellare;

stendere il biotessile senza allungarlo facendolo adagiare e aderire stabilmente al terreno, grazie anche all'acqua d'irrigazione; ancorarlo con picchetti o chiodi a U ad una distanza variabile in funzione dell'inclinazione, delle caratteristiche del luogo e del terreno, mediamente due chiodi per m² di biotessile; solitamente non sono necessarie sovrapposizioni;

in caso di posa orizzontale, la sovrapposizione tra bobine adiacenti deve essere pari a circa 3-4 cm e può essere fatta "a tegola", la bobina superiore sovrapposta a quella inferiore.

posare il biotessile con una temperatura stabilmente superiore a 5° e inferiore a 30°;

irrigare quotidianamente, ove possibile, per i primi 25-30 giorni fino al completo insediamento del manto erboso.